

# MONTAGNA SOSTENIBILE

## L'ORA DELLA SCELTA

*Una giornata dedicata al tema agroambientale e alle relative filiere nell'ambito del progetto "Future Alps". Tanti spunti dai ragazzi: dall'app per monitorare lo stato del bosco all'uso degli scarti di legno per le stampanti 3d*

MARIA CHIARA CATTANEO

Ogni volta che mangiamo fuori casa o andiamo a fare la spesa compiamo una scelta politica perché decidiamo di sostenere, di fatto, un certo modello di produzione e di consumo.

Questo uno dei messaggi chiave condivisi durante la seconda tappa di Montagna 4.0 FUTURE ALPS 2021 dedicata al tema della Sostenibilità agroalimentare. Anche questa volta una giornata formativa intensa, che ha coinvolto Cuneese, Valtellina, Trentino, Bellunese e Carnia, suddivisa in tre momenti, laboratori con gli studenti il mattino, community lab di confronto fra studenti e operatori il pomeriggio e la sera open talk ibrida, in presenza e online, aperta alla comunità.

L'Unione Europea attraverso la Strategia "From Farm to Fork" - dal produttore al consumatore - che rientra nel Green

scientifico di Società Economica Valtellinese per progettare i futuri preferibili per la montagna alpina. Nei due appuntamenti dedicati alla "sostenibilità", dopo il turismo trattato nella tappa di inizio a Bormio, si è deciso infatti di dedicare una giornata al tema agroambientale e relative filiere.

### Sviluppo e tutela

L'appuntamento di dialogo "Tirano-Trentino", che è stato costruito con la Fondazione Edmund Mach di San Michele all'Adige, ha toccato così un tema centrale, quello degli equilibri fra sviluppo e tutela nella complessità di una visione chiamata a mettere a sistema agricoltura, ambiente e alimentazione, guardando a sfide attuali e possibilità nuove, dalla bioeconomia a modelli di economia circolare.

Si tratta di possibilità preziose, ancora di più per quelle aree fragili ma al contempo ricche di risorse naturali come le Alpi, ove innestare nuovi modelli di business legati agli asset locali. Il tema della produzione e consumo consapevoli e responsabili è emerso innanzitutto nei laboratori mattutini con gli studenti: 220 giovani in 36 gruppi da 8 Istituti Superiori collegati in rete hanno lavorato nuovamente insieme dal Piemonte al Friuli, su scenari di futuri all'incrocio fra obiettivi dell'Agenda 2030, strategie europee e dinamiche alpine.

Innumerevoli gli spunti emersi dall'immaginazione progettuale dei giovani, nel dialogo trasversale per età e territori con operatori e la sera in un dialogo costruttivo fra la Valtellina e il Trentino con rappresentanti e giovani imprenditori di diverse filiere.

Dagli studenti, attraverso i territori e le specificità dei luoghi, sono state prodotte idee progettuali con temi comuni che sono risuonati più volte. Fra questi una attenzione forte all'uso delle risorse e alla preoccupazione per la tutela dell'ambiente: ricorrente la sottolineatura del valore della biodiversità.

I ragazzi hanno pensato, per esempio, ad app per la manutenzione del bosco per monitorare e mappare i luoghi più inquinati e idonei dove poter collocare alveari, anche fai da



Il terzo appuntamento di Montagna 4.0 FUTURE ALPS 2021 sarà il 1° dicembre, a Chiavenna, sul tema "accessibilità e inclusione"

### APPROFONDIMENTO



Maria Chiara Cattaneo DOCENTE

## DOCENTE ESPERTA DI SISTEMI LOCALI

Maria Chiara Cattaneo è docente di Economia e Politiche dell'Innovazione all'Università Cattolica del Sacro Cuore e membro del Consiglio Scientifico del Centro di Ricerche Cranec della stessa. Presidente del Comitato scientifico di Società Economica Valtellinese ([www.sevso.it](http://www.sevso.it)), responsabile scientifico del percorso formativo "Montagna 4.0" fin dal suo inizio nel 2017, si interessa di sviluppo dei sistemi locali e di processi di innovazione ed ecoinnovazione per imprese e territori. Per l'intero programma di Montagna 4.0 Future Alps 2021: [www.futurealps.it](http://www.futurealps.it) e pagina FB di Società Economica Valtellinese. Per ogni ulteriore informazione: [ufficio@sevso.it](mailto:ufficio@sevso.it)

te con stampa 3d. Più volte è tornato il tema della riqualificazione del costruito, per limitare il consumo di suolo e proporre centri di innovazione ecosostenibili caratterizzati dall'uso del legno come materia prima e dalla riconversione energetica.

Legno al centro anche nel progettare inediti modelli di stampante a 3d che usino gli scarti del legno in modo da sostituire la plastica. In più proposte è emerso il collegamento fra rigenerazione degli spazi e centri di formazione per nuovi sistemi educativi chiamati a offrire percorsi ad hoc, in base agli interessi, legati alle specificità dei territori con link e attrattività internazionale, per piccole località in cui immergersi totalmente. Formazione e competenze da rinnovare sfruttando le potenzialità offerte dall'innovazione per valorizzare le tradizioni e il patrimonio immateriale.

Gli studenti hanno mostrato di riconoscere il valore generativo della cultura alpina per Comunità che crescono, partendo da ciò che è più prossimo, il territorio. E la bellezza dei luoghi è entrata come asset chiave per centri pensati all'incrocio fra tutela della salute e riabilitazione su percorsi nei vigneti terrazzati o meleti con nuovi spazi di turismo di salute e ricerca scientifica. Ricorrente anche l'attenzione a mezzi e

macchinari ecosostenibili, per la mobilità di persone e merci e per l'agricoltura. Per i nativi digitali la tecnologia è cuore di molte idee costruite in questi laboratori di immaginazione: app per visualizzare il mondo di ieri e quello (quasi apocalittico) di domani per sensibilizzare a un lavoro di squadra che spinga a nuovi stili di vita, oppure app per personalizzare prodotti tipici in base ad esigenze, gusti, minore impatto.

### Circularità e multifunzionalità

L'approccio sistemico ad una economia montana orientata a circolarità e multifunzionalità con un nuovo "fare impresa" in ottica di agribusiness è stato particolarmente apprezzato dagli operatori coinvolti nei laboratori pomeridiani che hanno sottolineato il nuovo livello di professionalità indicato dai giovani per sfide che nelle proposte diventano opportunità di crescita.

La montagna in trasformazione, che può diventare attrattiva sfruttando positivamente il cambiamento, può aprire spazi a percorsi "di felicità" per chi si mette in gioco in questo ambito, arricchendo tutto l'arco alpino con innovative forme di attività legate ad agricoltura e territorio.

Nell'open talk serale, il dialogo ha portato a sottolineare e far emergere alcune tematiche: il valore dell'identità territoriale

che continuamente si rinnova restando fedele a se stessa come chiave su cui basare lo sviluppo, la professionalità e le competenze sempre più strategiche oggi, la distintività di aree uniche da valorizzare con logiche cooperative dove alla sostenibilità economica si aggiungono gli elementi legati alla tutela dell'ambiente e delle persone. L'economia montana appare basata su una rete di relazioni, il capitale sociale, che mette al centro il bene comune. E così la "transizione ecologica" richiama sia a cogliere le opportunità della sostenibilità sia alla pazienza (necessaria per la transizione), al darsi il tempo utile per non lasciare indietro nessuno e continuare a crescere insieme.

Montagna 4.0 FUTURE ALPS prosegue nel mettere al centro le idee dei giovani per co-costruire visioni e progettualità di futuri, per disegni partecipativi che possano rafforzare i territori su scala alpina.

Il terzo appuntamento sarà il 1° dicembre, nella tappa di Chiavenna, sul tema "accessibilità e inclusione" (per dettagli [www.futurealps.it](http://www.futurealps.it)) così da mettere a sistema luoghi e persone, proposte e possibilità nel dialogo alpino, trasversale ai cinque territori e in particolare fra la Valtellina e Ostanta, nella collaborazione con la Cooperativa di Comunità Viso a Viso di Ostanta.

**L'economia montana appare basata su una rete di relazioni**

**La "transizione ecologica" invita sia a cogliere le opportunità sia alla pazienza per non lasciare indietro nessuno**

New Deal intende guidare verso un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente per tutta la filiera alimentare dalla produzione alla trasformazione, alla distribuzione, fino al consumo. Rendere i sistemi alimentari più sostenibili è quindi un obiettivo globale che richiama alla necessità di essere declinato a livello locale, tenendo conto delle specificità dei luoghi.

**Formazione e progettazione** Il tema ha trovato attenzione anche nel percorso formativo Montagna 4.0 FUTURE ALPS 2021 coordinato dal Comitato